



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 17, del mese di Aprile alle ore 17:15, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 36708/2015 DECRETO N. 100

COMUNE DI CESENA. PUA DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO N. 25 IN VIA DISMANO, LOCALITA' PIEVESESTINA. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L. 47/1985 E SS.MM.II. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa a *"PUA di Iniziativa Privata, Comparto n. 25 in Via Dismano Località Pievesestina"*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 09.02.2015, assunta al prot. prov.le n. 12548 di pari data, volta all'espressione delle seguenti competenze provinciali:

- osservazioni ai sensi dell'art. 24 della L. 47/1985 e ss.mm.ii.;
- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29.07.2003, n. 22633/95 del 29.03.2005 e n. 165/41709 del 08.05.2007;

Dato atto che:

- l'Amministrazione Comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 526 del 08.01.2015 ha richiesto a questa Provincia la partecipazione alla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii per una consultazione preventiva;
- in seno a detta Conferenza sono state richiesti chiarimenti sull'iter procedimentale, in quanto lo stesso Piano Particolareggiato era già oggetto di *"Accordo di Programma per il completamento del progetto di messa in sicurezza di un tratto della Via Dismano, compreso tra incrocio Via Corelli e Rotonda Saragat, e per la riqualificazione del comparto urbano industriale limitrofo"*, sottoscritto in data 21.12.2001 dall'Amministrazione comunale di Cesena, dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e dalla Ditta Orogel;

Dato inoltre atto che:

- in data 09.02.2015 il Comune di Cesena ha trasmesso a questa Amministrazione copia del Piano Particolareggiato in oggetto, posto in deposito a decorrere dal 12.02.2015 per 30 giorni consecutivi;
- sul Piano Particolareggiato in oggetto sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 2015/22422 del 04.03.2015;
- con nota acquisita agli atti con prot. prov.le n. 27006 del 17.03.2015, l'Amministrazione comunale ha integrato gli elementi integrativi richiesti;

Verificato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 2, comma 3, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il Piano in oggetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS secondo la procedura illustrata all'art. 12 del suddetto decreto. La Provincia, individuata quale autorità competente dalla L.R. 9/2008, sentito il Comune quale autorità procedente e te-

nuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato:

1 - Contenuti del Piano Particolareggiato

L'area di intervento riguarda la ridefinizione del comparto già oggetto di approvazione in seno all'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2001 dall'Amministrazione comunale di Cesena, dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e dalla Ditta Orogel. Il nuovo comparto produttivo nasce con due fondamentali obiettivi: portare a termine il progetto di riordino del layout dei processi aziendali e potenziare le capacità produttive e di stoccaggio riuscendo in tal modo a soddisfare le crescenti esigenze di mercato. Nello specifico gli indici del comparto definiti in seno al sopracitato Accordo di Programma riportano una superficie territoriale complessiva di 64.073 mq, con un indice di utilizzazione territoriale pari al 70% della superficie territoriale, che dà luogo ad una SUL massima di 44.851 mq; sono altresì destinati 3.204 mq per parcheggi pubblici (5% della superficie territoriale) e 6.407 mq verde pubblico (10% della superficie territoriale).

Il progetto ora presentato prospetta una SUL massima pari a 43.633 mq ed una ridefinizione dell'assetto distributivo; nello specifico:

- al comparto si accede dalla Via Dismano, mediante un accesso per soli veicoli leggeri, e dalla Via Fossa, mediante due accessi, l'uno solo per veicoli leggeri, l'altro esclusivo per veicoli pesanti che conduce all'area carico e scarico. Su quest'ultimo accesso è stimato un traffico di circa 30 mezzi pesanti distribuiti nell'intervallo diurno feriale dalla ore 6:00 alle ore 22:00;
- i parcheggi pubblici, collocati tutti parallelamente alla Via Dismano, presentano una superficie pari a 3.132 mq. Ad essi si accede dalla Via Dismano, attraverso un innesto che esclude, per ragioni di sicurezza, la svolta a sinistra in ingresso ed in uscita;
- il verde pubblico è localizzato lungo la Via Dismano per 1.360 mq, in prossimità della rotatoria di Via Fossa per 2.651 mq ed in zona prossima al fabbricato residenziale in costruzione per 2.711 mq, per un totale di 6.722 mq. Parte del verde pubblico è stata realizzata in occasione dell'allargamento della Via Dismano con la piantumazione di un filare alberato lungo tutto il fronte stradale; le quote rimanenti sono realizzate in parte in adiacenza alla Via Fossa ed in parte poste a cuscinetto con il fabbricato residenziale in costruzione. L'area verde attestata su via Fossa è attraversata da un vialetto pedonale che ne collega il marciapiede di nuova realizzazione, dando così continuità ai percorsi pedonali;
- il comparto prevede la collocazione di: n. 3 edifici produttivi (paralleli alla Via Dismano) che presentano altezza massima pari a 15 m; n. 3 celle frigorifere aventi altezza massima di 29 m; n. 1 centrale tecnologica (individuata fra le celle frigorifere in posizione centrale rispetto al comparto), nonché diversi collegamenti tecnici fra i vari corpi di fabbrica;
- con l'attuazione del Piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'invarianza idraulica è garantita dal sovradimensionamento della tubazione della rete fognaria, dalla realizzazione di una vasca di laminazione nel verde pubblico della Via Fossa, nonché dalla raccolta delle acque sul tetto degli edifici con controllo del deflusso.

2 - Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dal soggetto attuatore, non rileva impatti particolarmente significativi rispetto alla situazione attuale. In merito alle singole componenti ambientali il Rapporto specifica che:

- il Piano in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività in quanto è uno strumento attuativo previsto dalla pianificazione generale che ha già stabilito ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative;

- le lavorazioni previste sono da considerarsi “pulite” senza comportare scarti di prodotto, pertanto si avrà il normale rifiuto (carta e plastica) che sarà raccolto con metodo differenziato sul modello attualmente applicato;
- le emissioni in atmosfera possono ricondursi essenzialmente ai flussi di traffico sulle infrastrutture viarie esistenti;
- le emissioni acustiche sono concentrate nella centrale tecnologica; la sua collocazione in posizione centrale e circondata da edifici con altezze notevoli risulta funzionale alla mitigazione dell'impatto rumoroso;
- il nuovo traffico si concentrerà nelle ore di cambio turno e riguarderà la Via Dismano (parcheggio pubblico e privato), senza aggravii significativi della circolazione; per quello che riguarda i mezzi pesanti si ipotizza lo spostamento dall'attuale accesso alla nuova zona di carico e scarico lungo la Via Fossa;
- le tipologie di lavorazione prospettate non necessitano di particolari esigenze idriche; i fabbisogni saranno soddisfatti, senza particolare aggravio, dall'allacciamento alla rete idrica esistente;
- i reflui da trattare sono identificabili esclusivamente dalle acque di lavaggio delle linee di produzione che saranno fatte confluire alla rete privata di Orogel di depurazione biologica;
- il consumo di gas naturale sarà dedicato all'alimentazione della futura caldaia di produzione di vapore con fabbisogni non particolarmente significativi;
- le attività da insediare non hanno specifiche esigenze dal punto di vista energetico, ed il soddisfacimento dei bisogni sarà assicurato attraverso le dorsali Enel esistenti;
- il sito d'intervento è inserito in un'area con funzione mista, prevalentemente polifunzionale/residenziale priva di elementi di specifico riferimento alle componenti ecologiche.

In conclusione il Rapporto ambientale afferma che il Piano in oggetto non genera alcun impatto significativo sulle componenti ambientali, che risulta pertanto pienamente compatibile.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;
- Piano Regionale Rifiuti (PRR), adottato dall'Assemblea legislativa con del. n. 103 del 03.02.2014;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004 e successiva Variante approvata con del. C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;

- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano Particolareggiato in oggetto, formulando:

- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- le osservazioni ai sensi dell'art. 24 della L. 47/1985 e ss.mm.ii.;
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

come riportato rispettivamente ai paragrafi **A), B) e C)** seguenti:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in pianura, a nord-ovest del centro storico di Cesena, a valle della ferrovia AN-BO, ad una quota di circa 30m. s.l.m.. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali, di origine fluviale e di età olocenica, a distribuzione granulometrica variabile sia verticalmente che orizzontalmente, in relazione ai mutamenti di energia dell'ambiente deposizionale. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT e carotaggi continui) hanno evidenziato la presenza di litologie fini, prevalentemente coesive, argillose e argilloso limose, con rari e sottili livelli di finemente sabbiosi. Il primo livello ghiaioso è localizzato a circa 25 metri di profondità. L'individuazione di orizzonti sabbiosi, ancorché subordinati, entro i primi 20 metri, ha richiesto un approfondimento di analisi, al fine di escludere, o quantificare, il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

I risultati delle analisi, svolte in riferimento alle cinque verticali indagate con le prove CPTE eseguite in precedenza, **confermano la presenza di alcuni livelli potenzialmente liquefacibili**, ma con valori totali di indice I_L definiti "bassi/molto bassi". **L'area non presenta quindi un rischio significativo, ma l'analisi ha comunque evidenziato la possibilità di cedimenti indotti dalla sismica, con valori fino a 4 cm; di tali indicazioni si dovrà tener conto nelle successive fasi progettuali.**

Sempre in relazione al rischio sismico, per determinare l'azione sismica di riferimento è stata svolta una prova down-hole, a partire dalla quale è stato possibile definire un valore di V_{s30} pari a circa 225m/sec.

Per gli aspetti geotecnici, il calcolo preliminare dei cedimenti stimabili, sulla base delle prove disponibili, mostra valori assimilabili dalle strutture, anche considerando che la realizzazione delle celle frigorifere avverrà, presumibilmente, su pali attestati nelle ghiaie.

Non sono state evidenziate problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Relazione geologica e geotecnica", con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Gianluca Benedetti, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L. 47/1985

B.1) L'assetto distributivo proposto localizza parte delle aree destinate a verde pubblico lungo la fascia di rispetto stradale della Via Dismano (Tav. 2 "analisi progettuale").

L'art. 46 della L.R. 47/1978 prevede che le aree per servizi pubblici assicurate attraverso gli strumenti attuativi di cui all'art. 18 (ivi ricomprendendo, quindi, il Piano in oggetto) concorrono, nelle misure

indicate ai commi 4, 5 e 6, alla quantificazione complessiva degli standards, la cui misura minima inderogabile, nel caso del Comune di Cesena, è pari a 30 mq per abitante teorico. Poiché, in tal senso, il computo delle aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (ovvero tutto ciò che rientra nella dicitura di *verde pubblico*) deve escludere le zone di rispetto stradale, ferroviario, aeroportuale, demaniale, marittimo e cimiteriale, **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale verifichi che la proposta di Piano Particolareggiato in esame non infici il pieno rispetto dello standard di verde pubblico sul proprio territorio, ricorrendo, se del caso e nelle forme previste dal PRG, alla monetizzazione della quota mancante.**

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto, rispetto agli adempimenti previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che:

- per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare l'Azienda USL di Cesena ed ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, che si sono espressi congiuntamente con nota PGFC/2015/43 del 07.01.2015, escludendo il Piano in oggetto dalla procedura di VAS con la seguente condizione:
“Le attività di carico e scarico dovranno avvenire in periodo di riferimento acustico diurno (6,00 – 22,00), come evidenziato nella relazione; si aggiunge che detta zona di carico scarico, per una migliore tutela acustica, dovrebbe essere predisposta per l'alimentazione elettrica dei motori frigoriferi autocarri”;
- il Comune, con nota assunta al prot. prov.le n. 3966 del 18.01.2015, ha dichiarato che non sono pervenute osservazioni a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito del Piano in oggetto;
- con nota registrata al prot. prov.le n. 2015/22882 del 05.03.2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, questa Provincia ha sottoposto all'Amministrazione comunale la proposta in merito agli esiti della procedura di valutazione ambientale preliminare;
- il Comune di Cesena, con nota assunta al prot. prov.le n. 25444 del 12.03.2015, ha risposto all'inoltro di cui sopra, condividendo l'esito proposto per la procedura di verifica e fornendo proprie considerazioni in merito, che sono state successivamente integrate con nota trasmessa in data 16.04.2015;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il PUA di Iniziativa Privata, Comparto n. 25 in Via Dismano Località Pievesestina del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al seguente punto C.1:

C.1) Nonostante l'area non abbia rilevanze paesaggistiche particolari, come emerge dal Rapporto ambientale preliminare, in considerazione della peculiarità dell'insediamento e del tessuto polifunzionale/residenziale/agricolo connettivo in cui si va ad insediarsi, si reputa indispensabile porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra costruito e spazio libero.

A tal fine **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale valuti la possibilità di:**

- realizzare i parcheggi pubblici e pertinenziali con pavimentazioni drenanti, utilizzando materiali permeabili o semi permeabili, compatibilmente alle necessarie condizioni di portanza da conseguire;
- piantumare i parcheggi pubblici, affinché sia conseguita una ombreggiatura efficace e continua.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DECRETA

1. Di esprimere, sul *PUA di Iniziativa Privata, Comparto n. 25 in Via Dismano Località Pievesestina*, trasmesso in data 09.02.2015 dal Comune di Cesena a questa Amministrazione provinciale ed assunto al prot. prov.le n. 12548 di pari data, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio come precisato nella parte narrativa del presente atto.
2. Di formulare ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L. 47/1985 l'osservazione espressa al punto B1 della parte narrativa del presente atto.
3. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la condizione espressa al punto C1 della parte narrativa del presente atto.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Provincia ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 25 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 3678 del 14/04/15)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto Roberto Cimatti – Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

☒ La sottoscritta Simona Savini - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 16.04.2015

IL DIRIGENTE/

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 16/4/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

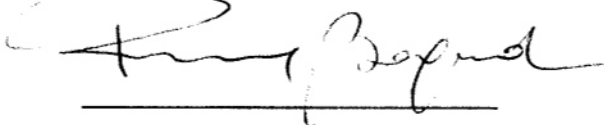
Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal 23 APR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE

